



PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA - Saronno

Telefoni: Mons. Armando Cattaneo (parroco) 02.9602379; don Alberto (vice parroco) 02.9605426; don Tino 02.9607787; diac. Massimo 339.2153637; suor Luisa 333.9638587; Segreteria 02.9620056 (da lunedì a giovedì ore 16 -18,30; sabato ore 9,30 -12)

E-mail: ingioco@tiscali.it (prevosto); donalbertocorti@alice.it; srluisa.zoia@gmail.com; max.tallarini@gmail.com

IN SETTIMANA

Domenica 15 III di PASQUA

Ss. Messe ore 9 – 11 – 18.30

Ore 15.30 Celebrazione dei Battesimi: CARUSO RICCARDO, RENOLDI MATTHIAS, MONTELEONE MATILDE, GIGLIOTTI NICHOLAS

Ore 16 Adorazione eucaristica 4° elem. città con genitori in Prepositurale

Lunedì 16

Ore 16.45 Catechismo 3° elem.

Ore 21 Incontro nella fede per persone separate o divorziate presso Oratorio Cassina Ferrara

Ore 21 Incontro missionario "Fragilità e povertà condivisa" col biblista MOSCATELLI in cappellina

Martedì 17

Ore 16.45 Catechismo 1° media

Mercoledì 18

Ore 14.45 Doposcuola in Oratorio (anche giovedì)

Ore 16.45 Catechismo 4° elem.

Giovedì 19

Ore 16.30 Adorazione eucaristica comunitaria

Ore 16.45 Catechismo 5° elem.

Venerdì 20

Ore 16.45 Catechismo 2° elem.

Sabato 21

Ore 14 Consiglio Pastorale Comunità in salone prepositura

Ore 15-18.30 Confessioni

Ore 18 S. Messa e consegna Vangelo ai bambini di 2° elem. città in Prepositurale

S. Messa vigiliare ore 18.30

Domenica 22 IV di PASQUA - Giornata mondiale per le VOCAZIONI

Ss. Messe ore 9 – 11 – 18.30

Ore 15 Celebrazione Battesimo di IMPARATO MARTINO con bambini di 3° elem. città

Ore 16 Festa di primavera per bambini dai 3 ai 6 anni città con genitori in via Legnani

Ore 18.30 Incontro giovani città in Oratorio Matteotti

AVVISI

1° DIO HA CHIAMATO A VITA ETERNA: DE MICHELI ROBERTO a.93

Disponibili a scrivere un'altra storia.

Dall'omelia di Pasqua dell'Arciv. Mario Delpini

È dunque possibile una storia nuova? È possibile che uomini e donne in carne e ossa possano vivere una storia giusta, invece che sbagliata? Una storia di pace invece che di guerre? Una storia di speranza invece che di disperazione? L'annuncio dell'accadimento inaudito della risurrezione di Gesù è la possibilità di una storia nuova o soltanto la rassicurazione che poi, alla fin fine, le cose andranno a finire bene? La liturgia della domenica di Pasqua mette in evidenza i tratti di quella storia vecchia che Ci è venuta a noia. Ci è venuta a noia la storia fatta di lacrime e di assenze. "Donna, perché piangi? Chi cerchi?" È la storia della rassegnazione, è la storia che mette nel conto come cosa normale che il giusto sia ingiustamente ucciso e finisca in un sepolcro. Gesù incontra la donna in lacrime e le apre la possibilità di un'altra storia.



Ci è venuta a noia la storia vissuta in attesa della rivincita. I popoli e le persone che soffrono l'ingiustizia, che sentono frustrati i loro desideri, che sono umiliati nella loro dignità, sono in attesa della rivincita, del giorno in cui gli altri la pagheranno. Forse questo atteggiamento guida i discepoli a domandare a Gesù: è questo il tempo in cui ricostituirai il regno per Israele? I discepoli sono in attesa di rivincita per il loro popolo e di posizioni di prestigio per se stessi. Questa aspettativa è contestata da Gesù. Del resto è una storia noiosa, tante volte riscritta e sempre tragica: quelli che erano sottomessi hanno sottomesso gli altri. Ma dov'è la giustizia? Dov'è la pace? Dov'è il bene per tutti?

Ci è venuta a noia la storia vissuta di corsa, animata dall'impazienza. Si aspettano che il guadagno sia immediato, che i problemi si risolvano in un momento, che lo sforzo produca i frutti sperati prima che tramonti il sole. Corrono, si affaticano, sono nervosi e pretenziosi, come i discepoli di Gesù: "è questo il tempo?" Gesù contesta l'impazienza e la pretesa di affrettare il raccolto e il giudizio: "Non spetta a voi conoscere i tempi e i momenti". Del resto questo vivere di corsa ci è venuto a noia, questa impazienza si è rivelata una frenesia che consuma le forze e logora la voglia di vivere. E molti finiscono per sedersi a lato della strada, dove tutti corrono impazienti, si isolano in una solitudine inaccessibile, in un mondo virtuale.

Gesù propone ai suoi discepoli un'obbedienza che possa dare inizio a una storia nuova. Gesù chiede ai discepoli di vivere l'attesa dello Spirito. La storia nuova si costruisce solo se si accoglie lo Spirito di Gesù: la grazia di vivere come Lui, di condividere il suo pensiero, i suoi sentimenti, il suo stile. Lo Spirito che è il dono della Pasqua è la vita di Dio che entra nella vita degli uomini e li rende capaci di compiere le opere di Dio. La storia nuova si scrive se ci sono uomini e donne nuovi. Ci vorrebbe insomma qualche cosa come una conversione, per essere protagonisti di una storia nuova. Perciò noi celebriamo i santi misteri: per invocare lo Spirito di Gesù che ci battezza con la forza e la luce del risorto e per essere disponibili alla conversione, per diventare persone capaci di scrivere una storia nuova.

angolo della PREGHIERA

Cantiamo Alleluia!!

Alleluia, fratelli, Cristo è risorto!
Questa è la nostra certezza, la nostra gioia,
questa è la nostra fede.

Cantiamo l'alleluia della vita quando tutto è bello e gioioso;
ma cantiamo anche l'alleluia della morte,
quando, pur tra lacrime e dolore, inneggiamo alla vita che non muore.
E' l'alleluia della Pasqua, del Cristo Risorto che ha vinto la morte.

Cantiamo l'alleluia di chi crede, di chi ha visto il sepolcro vuoto,
di chi ha incontrato il Risorto sulla strada di Emmaus,
ma cantiamo anche l'alleluia per chi non ha fede,
per chi è avvolto da dubbi e incertezze.

Cantiamo l'alleluia della vita che volge al tramonto, del viandante che passa,
per imparare a cantare l'alleluia del cielo, l'alleluia dell'eternità.

